



PROCEDURA DI ESODO IN CASO DI SIMULAZIONE TERREMOTO

Il Decreto Ministeriale del 10/03/1998 ed il D.lgs. 81/2008 prescrive l'obbligo di effettuare prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell'anno scolastico. Tale obbligo rientra tra le misure atte a fronteggiare l'eventuale insorgere di un Terremoto, di un Incendio o di un Alluvione.

Nell'ambito della prima simulazione, si effettuerà la procedura da mettere in atto in caso di **Terremoto**, descritta al punto 1), consistente in buona sostanza nel cercare il miglior riparo possibile durante la scossa, prima di procedere all'evacuazione dell'immobile.

Prima di dare l'avvio alla simulazione, si ricorda al docente coordinatore di classe di individuare, gli alunni apri fila, i chiudi fila e gli eventuali assistenti degli alunni DA.

Avvio delle procedure:

1. **L'evento sismico simulato** sarà segnalato con il **suono continuo della campanella per 10 secondi**.

Gli alunni dovranno ripararsi sotto i banchi e il docente sotto la cattedra o sotto l'architrave.

Coloro che, al momento della segnalazione, dovessero trovarsi altrove, dovranno aggregarsi al gruppo-classe più vicino, seguendone i comportamenti durante l'esodo.

2. Al termine del suono di simulazione, sarà emanato il **segnale di evacuazione** (costituito da **3 squilli della campanella** in successione e **uno prolungato** di almeno 10 secondi, intervallati da 3/5 secondi di pausa).

Mantenendo la calma, il docente:

- Preleverà l'elenco cartaceo degli alunni conservato insieme al modulo di evacuazione;
- Preparerà la classe facendo tralasciare il recupero di oggetti personali (i giubbotti e le giacche dovranno essere prelevati solo nel caso in cui la giornata sia fredda);

Farà disporre gli alunni in fila con:

- in testa gli apri fila i quali avranno il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso l'area di raccolta esterna;
- in coda i chiudi fila i quali avranno il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro;
- infine gli incaricati di assistere gli eventuali Alunni DA, i quali avranno il compito di aiutare gli alunni con limitate capacità motorie e/o sensoriali ad abbandonare l'aula ed a raggiungere l'area di raccolta.

Il tutto sotto la più stretta supervisione dell'insegnante frontale di classe.

Il personale e gli alunni si recheranno ai rispettivi punti di raccolta secondo lo schema al punto 6).

L'uscita dall'aula dovrà avvenire in modo ordinato, silenzioso e celere ma senza correre. Una volta usciti, non si dovrà tornare indietro per prendere qualcosa che si sia dimenticato.

Gli alunni seguiranno il percorso preventivamente illustrato dal coordinatore di classe, verso le rispettive vie di fuga.

Il docente, accertato ulteriormente che nessuno sia rimasto all'interno, verificherà che sia stata chiusa la porta dell'aula e seguirà la classe. La porta chiusa indica che nessuno è rimasto all'interno.

Eventuali feriti (non traumatizzati) o portatori di handicap o persone in preda al panico dovranno essere aiutati a lasciare l'aula dai docenti e dai collaboratori scolastici incaricati a tale scopo. A riguardo, si sottolinea che eventuali alunni con limitate o impedito capacità motorie, saranno prese in carico da personale preventivamente incaricato, tra questi, si sceglierà tra i **Collaboratori Scolastici di piano** o gli **Insegnanti di Sostegno** i quali, a seconda delle specifiche esigenze degli alunni che dovranno assistere, aiuteranno questi a raggiungere l'area di raduno esterna sicura.

3. Lungo il percorso ciascuna classe dovrà rimanere unita, evitando indugi, rallentamenti e intralci.

Defluiranno dapprima le classi più vicine all'uscita e poi quelle più lontane.

A seguire, defluiranno i docenti eventualmente a disposizione in sala professori i quali collaboreranno e assisteranno eventuali docenti in difficoltà con le classi.

Infine, abbandoneranno l'edificio i collaboratori scolastici in servizio ai singoli piani, dopo aver controllato che nessuno sia rimasto all'interno e aver chiuso, ciascuno al piano di competenza e l'interruttore elettrico differenziale.

4. Una volta all'esterno, ciascun gruppo-classe dovrà raggiungere il punto di raccolta prestabilito, come sopra indicato. Nel punto di raccolta ogni docente procederà all'appello e alla compilazione del Modulo di evacuazione, che sarà poi trasmesso al RSPP Prof. Mario Castellone. I nominativi di eventuali assenti, dispersi o alunni aggregatisi ad un diverso gruppo-classe saranno immediatamente comunicati al Responsabile del coordinamento (Preposto al singolo plesso).

5. **COMPLETATE TUTTE LE OPERAZIONI**, il personale e gli alunni attenderanno l'ordine di rientro in classe, che sarà effettuato in maniera ordinata e in silenzio.



FASE	PROCEDURE DA SEGUIRE
<p>FASE 1 SI RAVVISA L'EVENTO SISMICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità); Nel momento in cui si ravvisa che è in atto l'evento terremoto, il docente presente in classe invita tutti a ripararsi sotto i banchi (cattedra, architrave o muro cieco per gli adulti, i Diversamente Abili e per coloro i quali hanno impedito o limitate capacità motorie) facendo attenzione alle cose che potrebbero cadere come lampade, intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti; Restare riparati finché non viene dato il segnale di allarme e di evacuazione.
<p>FASE 2 CONTROLLI E VERIFICHE PRIMA DEL SEGNALE D'ALLARME</p>	<ul style="list-style-type: none"> Terminata la scossa sismica, il dirigente o i suoi diretti collaboratori preposti, verificheranno che tutti i percorsi preventivamente individuati per l'esodo, siano ancora perfettamente agibili (es. la scala potrebbe aver subito dei danni durante il terremoto, analogamente gli armadi non ancorati alle pareti potrebbero essersi ribaltati impedendo l'accesso lungo quella direzione, in tal caso, interdire il percorso e indirizzare il personale e gli alunni lungo un eventuale percorso alternativo); Dopo aver fatto verificare al personale preposto le condizioni di evacuazione, si ordina ai collaboratori scolastici incaricati, di dare l'allarme di emergenza ed evacuazione; L'allarme predisposto dalla scuola per l'evacuazione è stabilito in "3 squilli brevi ed uno prolungato" ripetuto più volte e in contemporanea dai collaboratori scolastici, con il sistema porta a porta, in modo di allertare tutto il personale e gli alunni dell'emergenza in atto.
<p>FASE 3 PREDISPOSIZIONE DELLA CLASSE ALLA EVACUAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> A quel punto, l'insegnante predispose la classe all'evacuazione, con la collaborazione degli alunni a fila, chiudi fila e degli eventuali incaricati degli alunni diversamente abili, contando gli alunni presenti e prendendo il "MODULO DI EVACUAZIONE"; Si accerterà che le vie di fuga siano libere e seguirà le indicazioni da parte del personale preposto nel caso si debbano trovare delle vie alternative. Nel corridoio si accoderà alla classe che la precede. Lungo le scale, gli alunni cammineranno costeggiando le pareti per evitare il sovraccarico delle stesse; Non è previsto alcun particolare ordine di uscita; l'insegnante qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere.
<p>FASE 4 RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA</p>	<ul style="list-style-type: none"> Nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri; Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvede a fare l'appello e a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.
<p>FASE 5 PERSONALE E ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> Nel caso di alunni in situazione di disabilità gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione. Se sono fuori dalle aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule.



GESTIONE EVENTO SISMICO

INFORMAZIONI UTILI PER PREVENIRE I RISCHI DEL TERREMOTO

GIS
CONSULTING
AvereCura

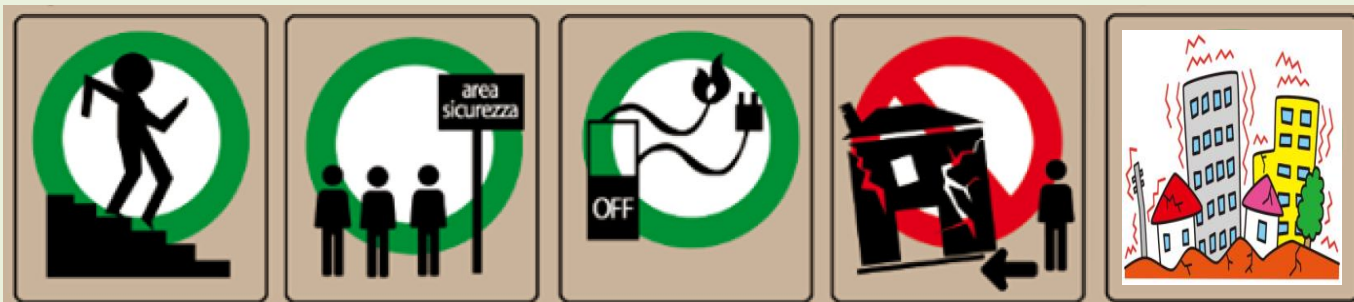
COSA FARE IN CASO DI TERREMOTO



DURANTE IL TERREMOTO



DOPO IL TERREMOTO





GESTIONE EMERGENZA

INFORMAZIONI UTILI PER PREVENIRE I RISCHI DEL TERREMOTO

GIS
CONSULTING
AvereCura



GIS CONSULTING
Engineering & Consulting



GESTIONE EMERGENZA

INFORMAZIONI UTILI PER PREVENIRE I RISCHI DEL TERREMOTO

GIS
CONSULTING
AvereCura



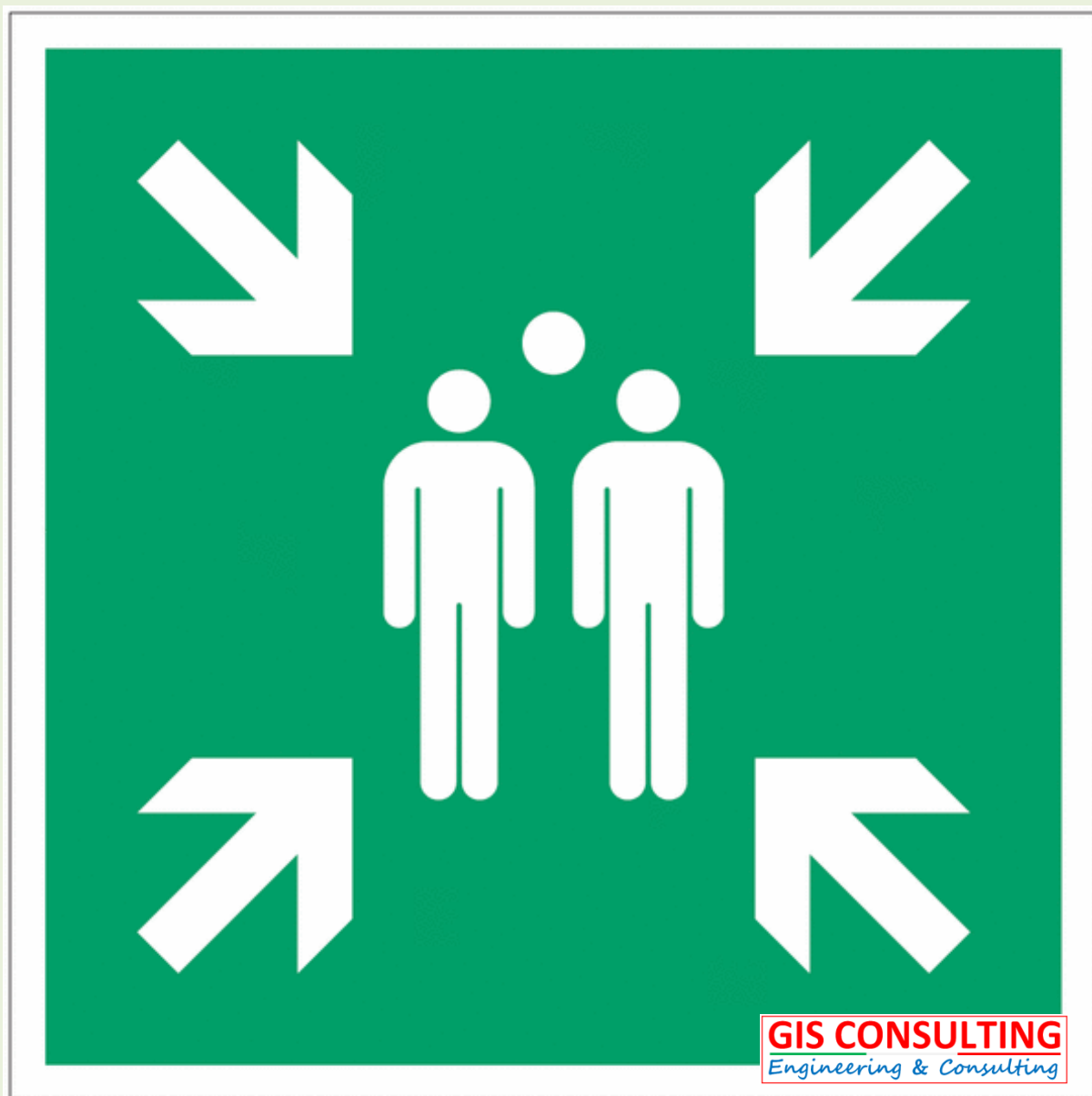
GIS CONSULTING
Engineering & Consulting



GESTIONE EMERGENZA

INFORMAZIONI UTILI PER PREVENIRE I RISCHI DEL TERREMOTO

GIS
CONSULTING
AvereCura



AREA DI RADUNO

LUOGO SICURO



GESTIONE EMERGENZA

INFORMAZIONI UTILI PER PREVENIRE I RISCHI DEL TERREMOTO

GIS
CONSULTING
AvereCura



CASSETTA DI

PRIMO SOCCORSO



GESTIONE EMERGENZA

INFORMAZIONI UTILI PER PREVENIRE I RISCHI DEL TERREMOTO

GIS
CONSULTING
AvereCura



MESSAGGIO DI CHIAMATA AL PRONTO SOCCORSO

Comporre il numero **118 / 115 / 112 / 113**, attendere la risposta e ripetere la frase

1. Sono il **sig.** _____ (nome e cognome di chi chiama);
2. chiamo dalla **Scuola** _____ (nome scuola, via, vie di accesso);
3. Si è verificato _____ (Terremoto, Incendio, ecc...);
4. Chiediamo il vostro intervento per il soccorso di **numero** _____ (indicare il numero degli infortunati);
5. Gli stessi presentano _____ (descrivere brevemente di quali emergenza si tratta);
6. Le persone che hanno avuto un incidente / malore, sono coscienti / incoscienti.
7. La scolaresca è evacuata dall'Istituto scolastico e ha raggiunto il punto di raccolta posizionato in _____ (indicare dove sono evacuati gli alunni ed il personale);



NON RIAGGANCIARE Attendere il messaggio di ricevuto da parte dell'operatore all'altro capo, il quale può porre domande necessarie per inviare gli esatti mezzi di soccorso ed il personale idoneo.

INVIARE UNA PERSONA AD ACCOGLIERE I SOCCORSI (all'entrata dello stabile, al piano e nella stanza).

NUMERI UTILI DI EMERGENZA IN VIGORE

EMERGENZA SANITARIE

EMERGENZA INCENDIO

EMERGENZA DI ORDINE PUBBLICO

118

115

112/113